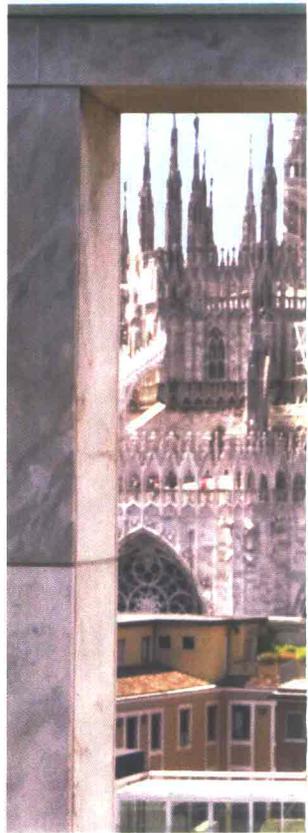


INTERIORS

# NEL SALOTTO DI MILANO

SERVIZIO E TESTO DI ELLIA ASCHERI / FOTO DI HENRI DEL OLMO

UN APPARTAMENTO IN GALLERIA DEL CORSO,  
CON UNA VISTA SPETTACOLARE SUL DUOMO. QUI  
SHINTARO AKATSU, UOMO D'AFFARI GIAPPONESE,  
HA SCELTO LA SUA BELLA DIMORA ITALIANA



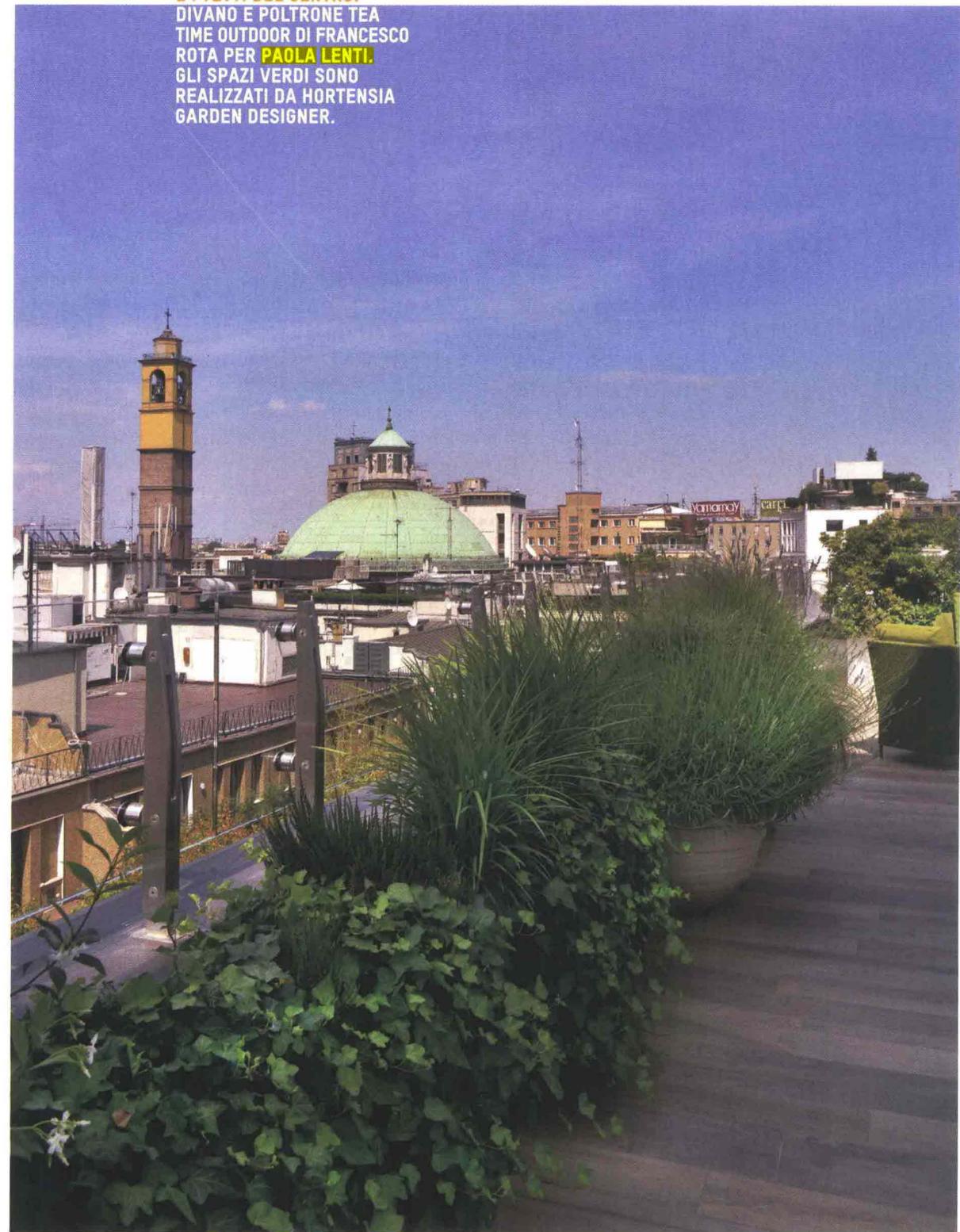
## U



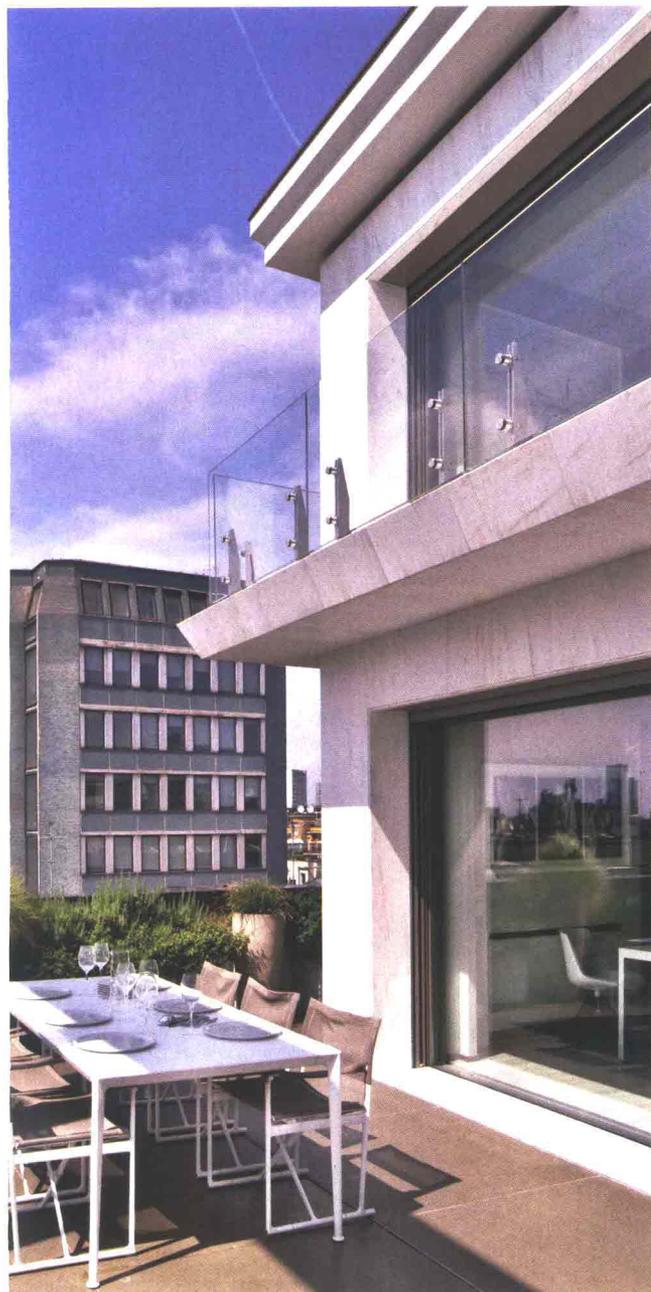
Un incontro fortunato quello tra Shintaro Akatsu, uomo d'affari giapponese, Anna Barile e Antonio Ottobroni, dello Studio di architettura 8&A a Milano. Shintaro Akatsu conosceva l'Italia fin dall'infanzia, quando viaggiava con i suoi genitori. "Sono molto legato a questo paese; la cultura, l'arte, la moda, la gastronomia mi affascina al punto da venirci una volta al mese da più di 12 anni". Imprenditore nel settore della distribuzione del gas in Giappone, ha deciso di scrivere un nuovo capitolo della sua vita per soddisfare le sue varie passioni. Ha diversificato la sua attività cominciando dalla gastronomia. In collaborazione con Gino Sorbillo, pizzaiolo di fama, ha aperto la trattoria Da Nennella nel centro di Milano, così come a Roma, a New York e presto a Miami Beach. Senza dimenticare il Take Away Musubi, a due passi dal Duomo. Poi la decisione di acquistare una casa in stile italiano o, ancor meglio, milanese. L'incontro con Anna Barile e Antonio Ottobroni a Tokyo, durante una serata con amici è stata decisiva. La coppia ha un percorso ricco, pluridisciplinare, perché, prima di aprire lo studio, ha esplorato il mondo dell'arte, della fotografia, del design. L'approccio è globale: dall'architettura alla decorazione degli interni, alle opere d'arte, agli oggetti d'uso quotidiano. In questo appartamento situato in all'ultimo piano di un immobile di prestigio nella Galleria del Corso, il "salotto elegante" dei milanesi, tutto era da rifare. Bisognava rendere ancora più bella la vista eccezionale sul Duomo e la Basilica di San Babila, a pochi passi. Per farlo, le aperture sono state modificate, sostituite da grandi vetrate dal pavimento al soffitto. Si è optato per grandi spazi aperti con una scala leggera che collega i due piani. La zona living si affaccia sul grande terrazzo diviso tra zona relax e zona pranzo. Nella continuità, un corridoio di verde la collega a un'altra terrazza, più piccola, con una vista più ampia sulla città. Tutto firmato Hortensia Garden Designer ([hortensia.it](http://hortensia.it)). All'interno, l'omogeneità dei materiali e i toni neutri esaltano la qualità degli arredi realizzati su misura e le opere alle pareti. Ci sono delle foto d'autore che illustrano dei paesaggi italiani cari al padrone di casa. Unica concessione ai toni neutri dell'insieme, la cucina con il blu, perché Shintaro Akatsu ama questo colore su tutti. "Come fonte d'ispirazione, che cosa c'è di meglio che fare appello allo spirito Gio Ponti degli anni 50 quando ha realizzato l'Hotel Parco dei Principi di Sorrento? Abbiamo reso omaggio a un grande e geniale architetto", dicono Anna Barile e Antonio Ottobroni. ■

LA TERRAZZA PRINCIPALE  
SI CONGIUNGE CON UNO  
SPAZIO VERDE PIÙ RACCOLTO  
E INTIMO CHE GUARDA LA  
BASILICA DI SAN BABILA  
E I TETTI DEL CENTRO.

DIVANO E POLTRONE TEA  
TIME OUTDOOR DI FRANCESCO  
ROTA PER **PAOLA LENTI**.  
GLI SPAZI VERDI SONO  
REALIZZATI DA HORTENSIA  
GARDEN DESIGNER.







Dalla terrazza principale lo sguardo spazia sulla città focalizzando sul Duomo e sui palazzi del centro storico. Tavolo sospensione pensato

da 8&A. Nella zona pranzo, tavolo e sedie Mirto di Antonio Citterio per B&B outdoor. All'estremità, il muro vegetale è prodotto da Crs **Paola Lenti**.



Molto luminosa, la zona pranzo è aperta sulle due terrazze. Tavolo Campo D'Oro di Pallucco e Rivier per De Padova, sedie Flow di Jean-Marie Massaud per MDF Italia, la sospensione

CrissCross è una creazione di Bethan Laura Wood per Nilufar. Trittico a muro di Caroline Gavazzi. In primo piano, le due poltrone Confident di Piero Lissoni per Living Divani.